

***PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA
2026 – 2028***

Alto Calore Servizi S.p.A.

Sede Legale e Direzione

Corso Europa, 41 – 83100 Avellino
Capitale Sociale € 27.278.037,00 (i.v.)

R.E.A.: 116869

C.C.I.A.A. di Avellino P.IVA n°00080810641

www.altocalore.it

Tel. +39 08257941

Pronto intervento H24 tel. **800954430**

Servizio Commerciale tel. **800215333**

 direzione@pec.altocalore.it

INDICE

PREMESSA I PARTE

CAPITOLO I – QUADRO NORMATIVO E SOGGETTI COINVOLTI

- **1.1 La Società e il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001**
- **1.2 Soggetti coinvolti nell’attuazione della disciplina**

CAPITOLO II – ANALISI DEL CONTESTO

- **2.1 Analisi del Contesto Interno**
- **2.2 Analisi del Contesto Esterno (Riferimenti DIA)**

CAPITOLO III – STRATEGIA E GESTIONE DEL RISCHIO

- **3.1 Procedura di redazione e obiettivi strategici**
- **3.2 La mappatura dei processi e il Risk Management**

CAPITOLO IV – LE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

- **M01 – Codice di Comportamento**
- **M02 – Monitoraggio Conflitto di Interessi**
- **M03 – Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023)**
- **M04 – Inconferibilità e Incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)**
- **M05 – Divieto di Pantouflage (Revolving Doors)**
- **M06 – Patto di Integrità**
- **M07 – Formazione del personale**
- **M08 – Rotazione ordinaria e misure alternative**

CAPITOLO V – MISURE SPECIALI E INNOVAZIONE

- **MS09 – Gestore Antiriciclaggio (Obiettivo 2026)**
- **Digitalizzazione e Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)**

CAPITOLO VI – TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

- **6.1 Obiettivi di Trasparenza e Delibera ANAC 495/2024**
- **6.2 Registro degli accessi e Privacy**

CAPITOLO VII – MONITORAGGIO E RIESAME

Premessa

Alto Calore Servizi S.p.A., in qualità di società a controllo pubblico, ha provveduto all'aggiornamento del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2026–2028.

All'atto della redazione del presente documento non si conosce la versione definitiva del documento approvato da ANAC perché non reso pubblico, motivo per il quale la società si riserva entro il 30 giugno, qualora dopo l'uscita del nuovo PNA 2025 dovessero emergere significative modifiche, di aggiornarlo entro tale data.

L'aggiornamento è stato predisposto anche tenendo conto del Comunicato del Presidente ANAC del 10 dicembre 2025, che ha fissato al 31 gennaio 2026 il termine per l'approvazione del Piano.

Il documento completo sarà pubblicato, come previsto, nella Sezione "Società Trasparente" del portale aziendale.

CAPITOLO I

1.1 La Società e il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001: Integrazione e Strategia

La Società, in qualità di ente in controllo pubblico, rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa anticorruzione ai sensi dell'art. 1, co. 2-bis della L. 190/2012 e dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013. In linea con il quadro normativo delineato dal D.Lgs. 175/2016 (TUSP) e dalle successive Linee Guida ANAC (da ultimo la **Delibera del 12 novembre 2025**), Alto Calore SpA ha optato per l'adozione di un **documento unitario** di prevenzione della corruzione.

Gli organi della società sono:

l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico, il Direttore Generale, il Collegio sindacale. (art.11 dello Statuto) e il Revisore Legale.

L'attuale Amministratore Unico di Alto Calore Servizi SpA è la **Professoressa Avv. Alfonsina De Felice** - con atto di nomina del 30/09/2025

Il Direttore Generale, **Ing. Andrea Palomba**, nominato dall'A.U. con Determina n. 66 del 05/03/2025

Con atto di nomina del 26/07/2023 sono stati nominati:

l'attuale Collegio sindacale composto di tre membri effettivi, compreso il Presidente, e due membri supplenti ovvero:

dott. Mario Lariccia- Presidente

dott.ssa Rossella Santoro - componente dott. Michele Andreone – componente.

e due membri supplenti:

- dott.ssa Antonella Nardone
- dott. Rodolfo Egidio

il Revisore Legale Dott. Siricio Fabio

Sebbene il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D.Lgs. 231/01 e il PTPCT perseguano finalità distinte, la Società riconosce la necessità di una forte sinergia operativa. In particolare:

- **Finalità differenziate:** Mentre il D.Lgs. 231/01 si focalizza sui reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente, il presente PTPCT, in aderenza alle nuove direttive ANAC, amplia lo spettro alla

prevenzione della "maladministration". Quest'ultima è intesa come ogni deviazione dalla cura dell'interesse generale dovuta a condizionamenti impropri, a tutela del buon andamento e dell'imparzialità.

1.2 Soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure di prevenzione

L'architettura del sistema di prevenzione della corruzione di Alto Calore SpA coinvolge una pluralità di attori, in conformità con le competenze definite dalla L. 190/2012 e rafforzate dalle indicazioni del **PNA approvato il 12 novembre 2025**, *ma non ancora reso pubblico nella sua versione definitiva sul sito ANAC alla data di redazione del presente documento.*

L'Amministratore Unico (Organo di Indirizzo)

L'Organo di Indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, garantendo la loro integrazione con i documenti di programmazione gestionale. Esso:

- Nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).
- Adotta il PTPCT su proposta del RPCT, verificandone la sostenibilità organizzativa.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Il ruolo è ricoperto dal **Dirigente Avv. Amedeo Guerriero**, in possesso dei requisiti di onorabilità, indipendenza e idoneità professionale. Il RPCT:

- **Programmazione:** Elabora il PTPCT e ne monitora l'efficacia.
- **Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023):** Gestisce il canale di segnalazione interna, garantendo la riservatezza del segnalante. In ossequio alle nuove direttive, il RPCT assicura il necessario coordinamento con l'OdV qualora le segnalazioni riguardino reati presupposto ex 231.
- **Vigilanza:** Segnala all'organo di indirizzo e all'OdV eventuali disfunzioni nell'attuazione delle misure e trasmette all'ufficio procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti inadempienti.

I Quadri e le Posizioni Organizzative

I responsabili di settore sono gli "attori primari" della gestione del rischio. Essi devono:

- Collaborare attivamente alla mappatura e valutazione dei processi di competenza.
- Assicurare l'attuazione concreta delle misure previste dal Piano nei rispettivi uffici.
- Monitorare costantemente l'esposizione al rischio dei procedimenti gestiti.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'OIV, composto dai membri individuati con Determina n. 392/2020 (Dott.ssa Rossella Santoro, Dott. Mario Orrei, Dott. Michele Andreone), svolge funzioni di verifica e attestazione:

- Verifica la coerenza tra obiettivi anticorruzione e performance individuale/organizzativa.
- Attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (Trasparenza) secondo le griglie annuali ANAC.
- Esprime parere obbligatorio sul Codice di Comportamento.

Tutti i dipendenti, consulenti e collaboratori

L'integrità è un dovere diffuso. Ogni operatore che agisce per conto della Società è tenuto a:

- Osservare rigorosamente le misure del PTPCT e il Codice di Comportamento.
- **Obblighi di Segnalazione:** Segnalare tempestivamente condotte illecite o situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, secondo le modalità previste dai Regolamenti aziendali e dalla normativa vigente.

CAPITOLO II – ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Analisi del Contesto Interno

L'analisi del contesto interno esamina l'organizzazione e la gestione dei processi che influenzano la vulnerabilità della Società al rischio corruttivo. Alto Calore SpA mappa il sistema delle responsabilità e il livello di complessità organizzativa, con particolare attenzione a:

- **Assetto Organizzativo:** Definizione delle competenze e separazione delle funzioni.
- **Digitalizzazione:** Livello di automazione dei processi, fattore determinante per la riduzione della discrezionalità.
- **Cultura dell'Integrità:** Grado di consapevolezza del personale rispetto alle misure di prevenzione.

2.2 Analisi del Contesto Esterno

L'analisi del contesto esterno identifica i fattori ambientali (sociali, economici, territoriali) che possono favorire fenomeni corruttivi. In linea con le indicazioni ANAC e i dati della **Relazione Semestrale della DIA (Direzione Investigativa Antimafia)**, la Società monitora:

- **Indicatori di criminalità organizzata:** Pressione del contesto locale sulle attività di gestione del servizio idrico e sugli appalti.
- **Dati socio-economici:** Analisi del tessuto imprenditoriale locale per prevenire tentativi di infiltrazione o condizionamento improprio.

Tali dati sono utilizzati per calibrare la "probabilità" del rischio nei processi a maggiore impatto esterno (es. appalti e concessioni).

CAPITOLO III – PROCEDURA DI REDAZIONE E STRATEGIA

3.1 Procedura di redazione e partecipazione

L'aggiornamento del PTPCT 2026-2028 è frutto di una procedura aperta che ha garantito il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni. Tale approccio partecipativo assicura che il Piano non sia un mero adempimento formale, ma uno strumento condiviso di programmazione.

3.2 Definizione degli Obiettivi Strategici

L'Amministratore Unico, con **Delibera n. 75 del 13/03/2025**, ha definito gli obiettivi strategici che integrano la prevenzione della corruzione nella gestione ordinaria dell'Ente:

Ambito	Obiettivo Strategico 2026-2028	Riferimento / Finalità
Anticorruzione	Avvio politiche Antiriciclaggio	Sperimentazione di protocolli per l'identificazione di operazioni sospette e titolarità effettiva.
Trasparenza	Digitalizzazione e Monitoraggio Bandi	Integrazione con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (Delibere ANAC 263 e 601/2023).

Ambito	Obiettivo Strategico 2026-2028	Riferimento / Finalità
Valore Pubblico	Integrità Digitale	Miglioramento della qualità dei dati pubblicati e accessibilità proattiva.

3.3 La Mappatura dei Processi e la Gestione del Rischio

La gestione del rischio di Alto Calore SpA si articola secondo una metodologia dinamica volta a ridurre la probabilità e l'impatto degli eventi corruttivi. Il processo si sviluppa in tre fasi fondamentali:

1. **Mappatura dei Processi:** Identificazione analitica di tutte le attività svolte, con particolare attenzione alle "fasi critiche" in cui la discrezionalità è maggiore.
2. **Valutazione del Rischio:**
 - **Identificazione:** Analisi delle modalità con cui il rischio può manifestarsi (eventi rischiosi).
 - **Analisi:** Stima del livello di esposizione basata su indicatori oggettivi (es. valore economico, controlli esistenti).
 - **Ponderazione:** Determinazione dell'ordine di priorità degli interventi.
3. **Trattamento del Rischio:** Definizione e applicazione delle misure di prevenzione (generali e specifiche) per ricondurre il rischio entro livelli accettabili.

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.4 Misura Generale (M01) – Codice di Comportamento

Il Codice di Comportamento costituisce la misura cardine per orientare l'etica dei dipendenti.

- **Aggiornamento:** La Società ha recepito integralmente le novità del **D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81**.

- **Efficacia:** Con **Determinazione dell'A.U. n. 183 del 24 giugno 2025**, il Codice è stato aggiornato includendo le nuove norme sull'utilizzo dei social media, il divieto di discriminazione e i doveri di comportamento legati alla tutela dell'ambiente e delle risorse pubbliche.
- **Applicabilità:** Le norme del Codice si applicano a tutto il personale e, per quanto compatibili, a collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo.

Misura Generale (M02) – Gestione e monitoraggio dei conflitti di interessi

In conformità all'art. 6-bis della L. 241/90 e agli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013, la Società adotta un sistema rigoroso di prevenzione del conflitto di interessi, sia esso reale, potenziale o apparente.

- **Dichiarazione di insussistenza:** In ogni atto e determina, il Responsabile del Procedimento inserisce obbligatoriamente la seguente clausola aggiornata:

"Il sottoscritto dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013, in relazione al presente procedimento e agli operatori economici interessati."

- **Monitoraggio dei rapporti:** Il RPCT effettua verifiche a campione sulle dichiarazioni rese, incrociando i dati relativi ai rapporti professionali o finanziari intercorsi nell'ultimo triennio con i soggetti privati destinatari dei provvedimenti.
- **Obbligo di Astensione:** Qualora emergano "gravi ragioni di convenienza" o conflitti tipizzati, l'astensione è immediata e obbligatoria, con contestuale comunicazione al superiore gerarchico e al RPCT.

Misura Generale (M03) – Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023)

La Società ha implementato pienamente il sistema di tutela dei segnalanti in linea con il D.Lgs. 24/2023 e con le più recenti **Linee Guida ANAC (aggiornate al novembre 2025)**.

- **Canale di Segnalazione Interno:** È attiva una piattaforma crittografata che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della documentazione allegata.
 - **Link alla Piattaforma:** <https://altocaloreservizispa.segnalazioni.net/>

- **Soggetti Tutelati:** La tutela si estende non solo ai dipendenti, ma anche a candidati, ex dipendenti, consulenti, fornitori e azionisti.
- **Gestione della segnalazione:** Il RPCT gestisce l'istruttoria entro i termini previsti (avviso di ricevimento entro 7 giorni e riscontro entro 3 mesi). In caso di violazioni inerenti il D.Lgs. 231/01, il RPCT coordina l'attività con l'Organismo di Vigilanza (OdV), garantendo l'anonimato.
- **Divieto di Ritorsione:** Ogni forma di ritorsione (licenziamento, demansionamento, sospensione) è nulla e comporta sanzioni amministrative pecuniarie irrogate da ANAC.

Misura Generale (M04) – Inconferibilità e Incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)

La misura mira a prevenire l'attribuzione di incarichi a soggetti che si trovino in situazioni di conflitto strutturale o che abbiano riportato condanne penali per reati contro la P.A.

Ambito di applicazione

- **Amministratori con deleghe gestionali:** Soggetti investiti di poteri di spesa e gestione diretta (Amministratore Unico, AD).
- **Dirigenti:** Inclusi i titolari di incarichi dirigenziali interni ed esterni.

Adempimenti e Controlli

1. **Dichiarazione Annuale:** All'atto del conferimento dell'incarico e, successivamente, con cadenza annuale, i soggetti interessati devono rendere una dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.
2. **Verifica del RPCT:** Il RPCT verifica la veridicità delle dichiarazioni. La mancata presentazione della dichiarazione annuale comporta la sospensione del pagamento del compenso.
3. **Conseguenze della Violazione:**
 - **Inconferibilità:** L'atto di conferimento dell'incarico è nullo. I componenti dell'organo che hanno conferito l'incarico senza verificare la causa di inconferibilità sono soggetti alla sanzione inibitoria di 3 mesi (art. 18 D.Lgs. 39/13).
 - **Incompatibilità:** Il soggetto ha 15 giorni per optare tra l'incarico in Alto Calore SpA e la carica/attività incompatibile, pena la decadenza.
4. **Cumulo di incarichi (TUSP):** In linea con l'art. 11 co. 8 del D.Lgs. 175/2016, si monitora costantemente il divieto per i dipendenti della PA controllante di percepire compensi extra in qualità di amministratori, con obbligo di riversamento all'ente di appartenenza.

Misura Generale (M05) – Pantouflage o Revolving Doors

In aderenza all'art. 53, co. 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e alle **Linee Guida ANAC n. 493/2024**, la Società presidia il rischio che ex dipendenti o amministratori utilizzino il potere esercitato durante il servizio per favorire futuri datori di lavoro privati.

- **Divieto Triennale:** I dipendenti (con poteri autoritativi o negoziali) e i vertici aziendali (AU, CdA, Direttori) non possono svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari di attività della Società nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto.
- **Clausole Contrattuali:** Alto Calore SpA inserisce nei bandi di gara e nei contratti d'appalto specifiche clausole di esclusione per gli operatori economici che abbiano concluso contratti di lavoro in violazione del divieto.
- **Sanzioni:** La violazione comporta la nullità del contratto, l'obbligo di restituzione dei compensi e l'interdizione triennale dell'operatore privato dal contrattare con la P.A.

Misura Generale (M06) – Patto di Integrità

Il Patto di Integrità è lo strumento negoziale obbligatorio che vincola la Società e i partecipanti alle gare d'appalto al rispetto di standard etici superiori alla norma.

- **Contenuto:** Obbligo di reciproca trasparenza, divieto di offerte collusive e impegno a segnalare tentativi di concussione o pressione.
- **Pubblicazione:** Il documento aggiornato nel 2023 è parte integrante di ogni dossier di gara. [Link al Patto di Integrità](#)

Misura Generale (M07) – Formazione del Personale

La formazione è considerata **misura essenziale** per la creazione di una cultura diffusa dell'integrità.

- **Target 2026:** Sessioni specifiche su Whistleblowing, Codice di Comportamento (nuovo DPR 81/2023) e procedure antiriciclaggio.
- **Obbligatorietà:** La formazione anticorruzione non è soggetta ai vincoli di spesa del D.L. 78/2010, essendo un adempimento di legge primario.

Misura Generale (M08) – Rotazione Ordinaria del Personale

La rotazione mira a prevenire il consolidarsi di relazioni improprie derivanti dalla permanenza prolungata negli stessi ruoli.

- **Criterio Organizzativo:** Ove la rotazione geografica o funzionale risulti oggettivamente difficoltosa (per carenza di personale tecnico specializzato), la Società adotta misure alternative quali la **segregazione delle funzioni**, la doppia firma sui provvedimenti e controlli a campione sistematici sui processi ad alto rischio.

CAPITOLO V – MISURE SPECIALI E INNOVAZIONE

Misura Speciale (MS09) – Gestore Antiriciclaggio (Obiettivo Strategico)

Si introduce la convergenza tra normativa anticorruzione (L. 190/12) e antiriciclaggio (D.Lgs. 231/2007), focalizzando l'attenzione sui flussi finanziari connessi a provvedimenti autorizzativi e contratti pubblici.

Cronoprogramma Operativo 2026-2028

Annua- lità	Azione Prevista	Output Atteso
2026	Nomina e For- mazione	Designazione del "Soggetto Gestore" e formazione specifica per il monito- raggio delle operazioni sospette.
2027	Monitoraggio Attivo	Analisi dei flussi su procedimenti di autorizzazione e scelta del contraente; prime comunicazioni alla UIF se necessarie.
2028	Audit e Revi- sione	Valutazione dell'efficacia del sistema e integrazione definitiva nei processi gestionali.

Nota Operativa: Entro il primo trimestre 2026, l'RPCT dovrà perfezionare la nomina dei "Sub-Incaricati" all'interno degli uffici Contratti e Finanze, quali sentinelle attive per la rilevazione di anomalie nei pagamenti o nelle compagini societarie degli appaltatori.

Digitalizzazione e Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE 2.0)

In linea con il D.Lgs. 36/2023 e il PNA 2025, la Società automatizza la prevenzione del rischio negli appalti:

- **Interoperabilità:** I RUP utilizzano esclusivamente il FVOE presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) per la verifica dei requisiti (artt. 94-98 D.Lgs. 36/2023).
- **Tracciabilità:** Ogni accesso e verifica sui requisiti degli operatori economici è tracciato tramite identità digitale (SPID/CIE), riducendo il rischio di manipolazione o omissione dei controlli.

CAPITOLO VI – TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

6.1 Trasparenza Amministrativa e Digitalizzazione (Obiettivo 2026)

La trasparenza non è intesa come mero adempimento di pubblicazione, ma come accessibilità totale e qualità del dato.

Come per le pubbliche amministrazioni, anche per gli enti in controllo pubblico vigono le norme in materia di trasparenza in applicazione della verifica di compatibilità con le attività svolte, i dati, i documenti e le informazioni relativi alla loro organizzazione ed attività eserciate, in ossequio alla determinazione n. 1134/17 dell'ANAC, alle vigenti norme in materia di digitalizzazione contenute nel nuovo codice appalti: artt. 20, 21, 23, 24, 26, 27 e 28 del d.lgs. n. 36/23, cui la società si è già adeguata con l'acquisto di un applicativo adeguato al nuovo quadro normativo vigente e alle nuove norme in tema di digitalizzazione dei contratti pubblici.

Completano il quadro normativo la Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025 di modifica della Delibera ANAC n. 495/24 e la delibera ANAC n. 497/25 di approvazione di 5 nuovi schemi di pubblicazione. Sarà cura dell'RPCT effettuare dal 1 ottobre 2026 una verifica su questi ultimi nuovi schemi visto e considerato che l'attività di vigilanza dell'ANAC partirà dal 5 gennaio 2027, invece quella dei nuovi schemi approvati con Delibera n. 495/25 e modificata dalla Delibera n. 481/25 è attiva da gennaio 2026.

6.2 Accesso Civico e Registro degli Accessi

La Società garantisce il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti, oltre agli obblighi di pubblicazione (Accesso Civico Generalizzato - FOIA).

- **Registro degli Accessi:** Pubblicato semestralmente, riporta l'elenco delle richieste e l'esito delle stesse.

- **Aggiornamento Regolamentare:** Entro il 2026, verrà adottato il nuovo **Regolamento in materia di Accessi**, recependo l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 10/2020 e le specifiche dell'art. 35 del Codice Appalti.

Privacy e Tutela dei Dati

Ogni pubblicazione avviene nel rigoroso rispetto del **GDPR (Reg. UE 2016/679)** e delle Linee Guida del Garante n. 243/2014. I dati personali non pertinenti o sensibili vengono opportunamente oscurati (omissis) prima della pubblicazione online, garantendo l'equilibrio tra diritto alla trasparenza e diritto alla riservatezza.

CAPITOLO VII – MONITORAGGIO, RIESAME E TRASPARENZA

7.1 Monitoraggio e Riesame: Il Sistema di Controllo a Due Livelli

Il monitoraggio è l'attività continuativa volta a verificare l'attuazione delle misure. In conformità agli standard ISO 31000 e alle direttive ANAC, la Società adotta un sistema di controllo strutturato:

- **Monitoraggio di I Livello (Operativo):** In capo ai **Responsabili di Settore e Servizio (Quadri/PO)**. Consiste nella verifica quotidiana dell'osservanza delle misure nei processi gestiti (es. verifica clausole nei contratti, controllo dichiarazioni di conflitto di interessi).
- **Monitoraggio di II Livello (Strategico):** In capo al **RPCT**. Verifica l'adeguatezza complessiva del sistema tramite audit a campione e l'analisi dei verbali di autovalutazione trasmessi dai responsabili.
- **Riesame Periodico:** Attività annuale finalizzata all'aggiornamento del Piano sulla base dei mutamenti del contesto interno/esterno o di criticità emerse durante i monitoraggi.

Output: Lo stato di attuazione sarà formalizzato nel "*Verbale di monitoraggio PTPCT 2026-2028*", pubblicato annualmente nella sezione "Società Trasparente".

CONCLUSIONI ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026–2028** definisce la strategia di legalità di Alto Calore Servizi S.p.A. Entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione istituzionale e vincola tutti i dipendenti, i collaboratori e gli organi sociali.

Avellino, 22/01/2026

**Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza**
Avv. Amedeo Guerriero

